

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06 aprile 2016, n. 454

COMUNE DI POLIGNANO A MARE (BA). VARIANTE DI ADEGUAMENTO DELLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE (PRG) DEL COMUNE DI POLIGNANO A MARE AL PUTT/P AI SENSI DELL'ART. 5.06 DELLE NTA DEL PUTT/P.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, confermata dal dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica, nonché dai Dirigenti delle Sezioni Assetto del Territorio e Urbanistica, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Deliberazione n. 1748 del 15 dicembre 2000 pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P).
- la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, con nota prot.n. 7645 del 13.10.2015, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con prot n. AOO 145_10826 del 10.11.2015, ha trasmesso copia della D.C.C. n. 42 del 23.12.2014, avente ad oggetto "Adozione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 56/80, della variante di adeguamento dello strumento urbanistico vigente (PRG) al Putt/p ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del Putt/p.", nonché copia della D.C.C. n. 19 del 26.06.2015, avente ad oggetto "Variante di adeguamento dello strumento urbanistico vigente (PRG) al Putt/p ai sensi dell'art. 5.06 delle N.T.A. del Putt/p. Esame delle osservazioni".
- con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) pubblicato sul BURP n. 40 del 24.03.2015.

Preliminarmente si evidenzia che ai sensi dell'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR *"le varianti di adeguamento al PUTT/P degli strumenti urbanistici generali e i PUG adottate/i dopo la data dell'11 gennaio 2010 e prima della entrata in vigore del PPTR, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P"*.

La Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P del comune di Polignano a Mare rientra nella fattispecie prevista dall'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR e pertanto prosegue il suo iter di approvazione ai sensi del PUTT/P. Nelle more della Conformità ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o dell'Adeguamento ai sensi dell'art. 97, si applicano le disposizioni (prescrizioni e misure di salvaguardia e utilizzazione) di cui al PPTR.

Premesso quanto innanzi si rappresenta quanto segue.

1. Elenco elaborati

Di seguito si riportano in elenco, gli elaborati trasmessi in formato elettronico.

- *D.C.C. n. 42 del 23.12.2014.pdf*
- *Verbale AdB Tavolo Tecnico di copianificazione.pdf*
- */PDF*
 - *Relazione Tecnica.pdf*
 - *NTA Adeguamento.pdf*
 - *Allegato Zone e Beni Arch.pdf*
 - *Allegato Emergenze.pdf*
- */TAVOLE*
 - *3.06.pdf*
 - *3.07.pdf*
 - *3.07orto.pdf*

- 3.08.pdf
- 3.09.pdf
- 3.1011.pdf
- 3.14.pdf
- 3.1516.pdf
- 3.1718.pdf
- ATE.pdf
- TC.pdf

- /SIT
 - /PA_TAVOLE
 - /Tav_ATD
 - 3.06_Emergenze.mxd
 - 3.07_Coste_Aree litoranee.mxd
 - 3.07_Coste_Aree litoranee_orto.mxd
 - 3.08_Corsi d'acqua.mxd
 - 3.09_Versanti e Crinali.mxd
 - 3.1011 BoMa_Beninat.mxd
 - 3.14_Beni diffusi paesaggio agrario.mxd
 - 3.1516_Beni archeologici_architettonici.mxd
 - 3.1718_Paesaggio agrario_Ptipanoramici.mxd
 - /Tav_ATE
 - C.02_ATE.mxd
 - /Tav_Territori Costruiti
 - A.01_TERRITORI COSTRUITI.mxd
 - D.C.C. n. 19 del 26.06.2015.pdf
- /PDF
 - Controdeduzioni alle Osservazioni.pdf
 - NTA_Adeguamento.pdf
 - /Tavole
 - A.01 – Territori costruiti.pdf
 - B.01a – A.T.D.– Componenti geomorfologiche – Le emergenze.pdf
 - B.01b – A.T.D.– Componenti geomorfologiche – Coste e aree litoranee.pdf
 - B.01c – A.T.D.– Componenti geomorfologiche – Corsi d'acqua.pdf
 - B.01d – A.T.D.– Componenti geomorfologiche – Versanti e crinali.pdf
 - B.02a – A.T.D.– Componenti botanico vegetazionali – Boschi e macchie – Beni naturalistici.pdf
 - B.02b – A.T.D.– Componenti botanico vegetazionali – Beni diffusi nel paesaggio agrario.pdf
 - B.03a – A.T.D.– Componenti storico culturali – Zone archeologiche – Beni arch. extraurbani.pdf
 - B.03b – A.T.D.– Componenti storico culturali – Paesaggio agrario – Punti panoramici.pdf
 - C.01 – ATE.pdf
- /SCANSIONI OSS
 - OSS 1 CAMPANELLA ANTONIA 7370.pdf
 - OSS 2 GERMANI CAZZORLA 7579.pdf
 - OSS 3 CAZZORLA MANUFATTI 7580.pdf
 - OSS 4 CAZZORLAPACELLI.pdf
 - OSS 5 CAZZORLA MANUFATTI 7584.pdf
 - OSS 6 GERMANI CAZZORLA 7585.pdf
 - OSS 7 RUGGIERO.pdf

- OSS 8 DI BARI.pdf
- OSS 9 PREITE 7943.pdf
- OSS 10 PREITE.pdf
- OSS 11GIULIANI.pdf
- OSS 12 MALENA.pdf
- OSS 13 CASTELLANA ANNA.pdf
- OSS 14 CAPRI CLUB.pdf
- OSS 15 CAMPANELLA ANTONIA 8094.pdf
- OSS 16 SETTANNI.pdf
- OSS 17 CLUB ADRIATICO.pdf
- OSS 18 LAMANNA DIONISIO.pdf
- OSS 19 LAMANNA MARIA CARMELA.pdf
- OSS 20 COLAVITTIMANGHISI.pdf
- OSS 21 SCAGLIUSI MODESTO.pdf
- OSS 22 ANDIDERO.pdf
- /SIT
- /PA_TAVOLE
 - C.01_ATE.mxd
 - /Tav_ATD
 - B.01a – A.T.D.– Componenti geomorfologiche – Le emergenze.mxd
 - B.01b – A.T.D.– Componenti geomorfologiche – Coste e aree litoranee.mxd
 - B.01c – A.T.D.– Componenti geomorfologiche – Corsi d’acqua.mxd
 - B.01d – A.T.D.– Componenti geomorfologiche – Versanti e crinali.mxd
 - B.02a – A.T.D.– Componenti botanico vegetazionali – Boschi e macchie – Beni nat.mxd
 - B.02b – A.T.D.– Componenti botanico vegetazionali – Beni diffusi nel paesaggio agrario.mxd
 - B.03a – A.T.D.– Componenti storico culturali – Zone archeologiche – Beni architettonici extraurbani.mxd
 - B.03b – A.T.D.– Componenti storico culturali – Paesaggio agrario – Punti panoramici.mxd
- /Tav_Territori Costruiti
 - A.01_TERRITORI COSTRUITI.mxd

Sono stati, inoltre, trasmessi gli shapefile in formato elettronico vettoriale georeferenziato in UTM 33 e WGS 84.

2. Stato della pianificazione

In merito alla pianificazione vigente sul territorio comunale si rappresenta che il territorio comunale di Polignano a Mare è disciplinato dal Piano Regolatore Generale approvato con DGR n. 815 del 21.06.2005.

In relazione alla definizione dei Territori Costruiti, come evidenziato in Relazione (pag. 6), con D.C.C. n. 8 del 01.03.2010, il comune di Polignano a Mare ha provveduto alle perimetrazioni dei “*territori costruiti*”, come definiti dal comma 5 dell’art. 1.03 delle NTA del PUTT/P. In ordine alle predette perimetrazioni comunali, trasmesse dal comune alla Regione con nota del 06.04.2010, è stata rilasciata l’attestazione di coerenza al PUTT/P, con nota n. AOO_145 789 del 24.01.2011 con prescrizioni.

Si sottolinea che la perimetrazione dei “Territori Costruiti” ai sensi dell’art. 1.03 delle NTA del PUTT/P, ha carattere di transitorietà in attesa degli adeguamenti di cui all’art. 5.06 delle NTA del PUTT/P e che, pertanto, il riporto tra gli elaborati dell’Adeguamento del PRG di Polignano a Mare, dei Territori Costruiti ai sensi dell’art. 1.03 delle NTA del PUTT/P, debba ritenersi come elemento ricognitivo.

Considerato, inoltre, che ai sensi del comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR "entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice", si ritiene opportuno provvedere ad individuare le aree escluse ai sensi dell'art. 142, comma 2, del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004.

3. Contenuti ed obiettivi della Variante di Adeguamento

Il comune di Polignano a Mare, come può evincersi dalla Relazione Tecnica (p. 22), ha provveduto a:

- *analizzare tutto il territorio comunale predisponendo la documentazione scritta, grafica e fotografica nonché l'individuazione e perimetrazione degli ATD (Ambiti Territoriali Distinti) e di conseguenza la perimetrazione degli ATE (Ambiti Territoriali Estesi);*
- *specificare i termini di compatibilità di trasformazioni ed opere insediative ed infrastrutturali con la tutela delle componenti paesaggistiche individuate e perimetrate;*
- *formulare in base alle prescrizioni del PUTT/P Norme Tecniche di esecuzione del PRG specifiche per gli ATD e per gli ATE.*

Si evidenzia che, nell'ambito della presente istruttoria sulla Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P, anche al fine di agevolare le successive fasi di Conformità ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di Adeguamento ai sensi dell'art. 97 delle stesse NTA, si è operato un confronto con le ricognizioni dei Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici di cui al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015).

A tal fine si ritiene, inoltre, necessario:

- **approfondire gli obiettivi in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di qualità del paesaggio di cui agli artt. 2728 delle NTA del PPTR;**
- **analizzare gli indirizzi e le scelte normative e di progetto in rapporto alla normativa d'uso di cui alla sezione "C" delle relative schede d'ambito del PPTR;**
- **definire i Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale di cui al Titolo IV delle NTA, ovvero individuare gli strumenti ed i presupposti utili per la loro declinazione a scala locale.**

4. Istruttoria Ambiti Territoriali Distinti (ATD)

Riguardo alla perimetrazione degli ATD di cui al Titolo III delle NTA del PUTT/P, dall'esame degli elaborati (ed in particolare le tavv. B.01a, B.01b, B.01c, B.01d, B.02a, B.02b, B.03a, B.03b) si rappresenta quanto segue.

4.1 Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico

(rif. serie n. 2, n. 6 e n. 10 degli atlanti della documentazione cartografica artt. 3.02, 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09 delle NTA del PUTT/P, e tavv. B.01a, B.01b, B.01c, B.01d).

Con riferimento al sistema assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico, come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P e come disciplinato dal Titolo III, Capo II delle NTA del PUTT/P, preliminarmente si prende atto di quanto riportato nel Verbale del "Sopralluogo congiunto per la verifica degli elementi della Carta Idrogeomorfologica del territorio comunale di Polignano a Mare nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico di copianificazione per la variante di adeguamento del PRG comunale al PUTT/P" del giorno 02.12.2014, nel quale l'AdB si impegna a notificare la definitiva versione della Carta Idrogeomorfologica, per l'intero territorio comunale.

Per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, si rappresenta preliminarmente che queste dovranno essere aggiornate alle risultanze della stessa definitiva versione della Carta Idrogeomorfologica.

Emergenze (art. 3.06 NTA PUTT/P):

Il PUTT/P distingue le emergenze in geologiche, morfologiche e idrogeologiche.

Come si evince dalla Relazione (pag. 28), *“fatta eccezione per la serie n. 4 bis degli Atlanti della documentazione cartografica e l’elenco del Catasto grotte, allegati alle NTA del PUTT, non esistono altri elaborati di riferimento. Si è proceduto quindi all’individuazione e alla perimetrazione di tali elementi sulla base delle definizioni fornite dalle NTA e in base a quanto è stato osservato nel territorio in esame. Il rilevamento diretto effettuato sul territorio di Polignano a Mare, ha consentito di identificare esclusivamente siti e forme del paesaggio appartenenti alla categoria delle “Emergenze Morfologiche”.*

Tra le emergenze morfologiche, il PUTT/P ha individuato 66 grotte nel comune di Polignano a Mare, e precisamente:

- | | | |
|---|---|------------------------------------|
| - Grave Gentile; | - Grotta della Foca; | - Grotta della Punta del Ciuccio; |
| - Grava di Polignano; | - Grotta della Rondinella; | - Grotta L’eremita; |
| - Grotta del Guardiano; | - Grotta Stampagnata; | - Grotta L’eremita 2; |
| - Grotta dei Ladroni; | - Grotta di S. Gennaro; | - Grotta Cunicolo di Torre Incine; |
| - Grotta Episcopina; | - Grotta La Stalattita; | - Grotta Sorgente Chiar di Luna; |
| - Grotticella in località
Grottascangia; | - Antro della Lama di Torre
Incine; | - Grotta del Doppio Ponte; |
| - Grotta della Masseria Lamioni; | - Cav.tta d’erosione della Baia di
Torre Incine; | - Grotta della Foca 2; |
| - Grotta Cerosa; | - Grotta dei Passeri di Pozzovivo; | - Grotta dei Fidanzati; |
| - Grotta di Sella; | - Grotta Valentini; | - Grotticella di Pozzovivo; |
| - Grotta Cappella di Cristo; | - Grotta Le Macchie 1; | - Grotta Frascina; |
| - Grotta di Pozzo Vivo 1; | - Grotta Le Macchie 2 | - Pertuso D’Rafaniedd; |
| - Grotta di Pozzo Vivo 2; | - Grotta Le Macchie 3; | - Grotta di SantaBarbera; |
| - Grotta del Porticello; | - Grotticella Macchie; | - Grotticella delle Concrezioni; |
| - Caverna di Colombi; | - Grotta del Muretto; | - Antro del Macello; |
| - Grotta della Colonna; | - Grotta Cala S. Giovanni; | - Grotta Testa di Morto; |
| - Grotta delle Monache; | - Grotta di Torre Ripagnola; | - Grotta S. Lorenzo; |
| - Grotta Ardito; | - Grotta Corrente dei Giunchi; | - Grotticella di Sella; |
| - Grotta di Pietro e Paolo 1; | - Grotta Mena dello Sciopero; | - Grotta del Naturista; |
| - Grotta di Pietro e Paolo 2; | - Grotta S. Caterina; | - Grotta del Naturista 2; |
| - Grotta Palazzese; | - Grotta S. Caterina 2; | - Grotta Fusella 1; |
| - Grotta dell’Arcivescovado; | - Grotta Chiar di Luna; | - Grotta Fusella 2; |
| - Grotta Azzurra; | | - Grotta Fusella 3; |
| | | - Grotta degli Archi. |

Il comune di Polignano a Mare ha individuato 141 grotte, e precisamente:

- | | | |
|------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| - Madonna delle Grottole 1; | - Madonna delle Grottole 12; | - Madonna delle Grottole 21; |
| - Madonna delle Grottole 2; | - Madonna delle Grottole 13; | - Madonna delle Grottole 22; |
| - Madonna delle Grottole 3; | - Madonna delle Grottole 14; | - Madonna delle Grottole 22 A; |
| - Madonna delle Grottole 4; | - Madonna delle Grottole 14 A; | - Madonna delle Grottole 23; |
| - Madonna delle Grottole 5; | - Madonna delle Grottole 15; | - Madonna delle Grottole 24; |
| - Madonna delle Grottole 6; | - Madonna delle Grottole 15 A; | - Madonna delle Grottole 25; |
| - Madonna delle Grottole 7; | - Madonna delle Grottole 16; | - Madonna delle Grottole 26; |
| - Madonna delle Grottole 8; | - Madonna delle Grottole 17; | - Madonna delle Grottole 27; |
| - Madonna delle Grottole 9; | - Madonna delle Grottole 18; | - Madonna delle Grottole 28; |
| - Madonna delle Grottole 10; | - Madonna delle Grottole 19; | - Madonna delle Grottole 28 A; |
| - Madonna delle Grottole 11; | - Madonna delle Grottole 20; | - Madonna delle Grottole 29; |

- Madonna delle Grottole 30;
- Madonna delle Grottole 31;
- Madonna delle Grottole 31 A;
- Madonna delle Grottole 32;
- Madonna delle Grottole 33;
- Madonna delle Grottole 34;
- Madonna delle Grottole 35;
- Madonna delle Grottole 36;
- Madonna delle Grottole 37;
- Madonna delle Grottole 38;
- Madonna delle Grottole 39;
- Madonna delle Grottole 40;
- Madonna delle Grottole 41;
- Madonna delle Grottole 42;
- Madonna delle Grottole 43;
- Madonna delle Grottole 44;
- Madonna delle Grottole 45;
- Madonna delle Grottole 46;
- Madonna delle Grottole 47;
- Madonna delle Grottole 48;
- Madonna delle Grottole 49;
- Madonna delle Grottole 50;
- Madonna delle Grottole 51;
- Madonna delle Grottole 52;
- Madonna delle Grottole 53;
- Grotta Le Macchie 1;
- Grotta Le Macchie 2;
- Grotta Le Macchie 3;
- Grotticella Le Macchie;
- Grotta Valentini;
- Grotta dei Ladroni;
- Grotta del Muretto;
- Grotta del Guardiano;
- Grotta di Torre Ripagnola;
- Grotta di Cala San Giovanni;
- Grotta sotto l'Abbazia di San Vito;
- Grotta Santa Caterina;
- Grotta Santa Caterina 2;
- Grotta Chiar di Luna;
- Grotta della Foca 1;
- Grotta della Foca 2;
- Grotta del Doppio Ponte;
- Grotta Corrente dei Giunchi;
- Grotta delle Rondinelle - ingresso mare;
- Grotta dei Fidanzati;
- Grotticella della Concrezioni (Grotta Porto Paradiso);
- Grottone di Cala Paura;
- Grotta Azzurra;
- Complesso Grotticelle di Lama Monachile;
- Grotta Sotto il Bastione di Santo Stefano;
- Grotta Piana;
- Grotta dell'Arcivescovado;
- Cavità c/o ipogeo di Vico Chiangella;
- Ipogeo Piazza S.Benedetto;
- Grotta Palazzese;
- Grotta Pietropaolo;
- Grotta sotto Favale;
- Grotta Ardito delle Caldaie;
- Pertuso di Rafaniedd';
- Grotta Frascina;
- Grotta di Pietro e Paolo 1;
- Grotta di Pietro e Paolo 2;
- Grotta delle Monache;
- Grotta di San Gennaro;
- Antro del Macello;
- Grotta della Punta del Ciuccio;
- Grotta Stampagnata;
- Grotta della Colonna;
- Grotta l'Eremita (Le Grotte 1);
- Grotta l'Eremita (Le Grotte 2);
- Grotta di Pozzovivo (Grotta dei Passeri di Pozzovivo);
- Grotta degli Archi;
- Grotta dei Colombi;
- Grotta del Porticello;
- Grotta di Pozzovivo 1;
- Grotta di Pozzovivo 2;
- Grotta di Pozzovivo 3;
- Complesso di Cavità Sotto Masseria Pozzovivo;
- Grotta dei Passeri di Pozzovivo;
- Grotta Cappella di Cristo;
- Grotta del Naturista;
- Grotta del Naturista 2;
- Grotticella di Sella;
- Grotta di Sella;
- Grotta Testa di Morto;
- Grotta Cerosa;
- Grotta Cunicolo di Torre Incine;
- Antro della Lama di Torre Incine;
- GrotticellaPortacola;
- La Grave Gentile;
- Grava di Polignano;
- Grotta Episcopina;
- Grotticella in Località Grottascangia;
- Grotta Mena dello Sciopero
- Grotta di Santa Barbera;
- Grotta San Lorenzo;
- Grotta Fusella 1;
- Grotta Fusella 2;
- Grotta Fusella 3;
- Grotta di S. Barbara;
- Ipogeo Manfredi;
- Cava grande in località Masseria Pozzo Vivo;
- Frantoio presso Masseria Pozzo Vivo;
- Complesso in loc. Madonna Grottole;
- Grotta delle Rondinelle ingresso terra;
- Ipogeo di Vico Chiangella.

Inoltre, ha individuato 8 inghiottitoi, e precisamente:

- Inghiottitoio nella Grava Gentile;
- Inghiottitoio nella Grava di Polignano;
- Inghiottitoio nella Grotta Corrente dei Giunchi;
- Inghiottitoio nella Grotta delle Rondinelle -- ingresso terra
- Due Inghiottitoi presso Grotticella delle Concrezioni (Grotta Porto Paradiso);
- Un Inghiottitoio nei pressi di Grotta Azzurra;
- Inghiottitoio nella Grotta cunicolo di Torre Incine;

Il comune ha rappresentato le grotte e gli inghiottitoi in modo puntiforme, dimensionando e perimetrando l'area annessa in base al rapporto esistente tra l'emergenza ed il suo intorno in termini di identificazione della stessa, di vulnerabilità del sito e di compatibile fruibilità dello stesso.

Per quanto riguarda la Grotta della Masseria Lamioni, la Grotta La Stalattitica e la Cavernetta d'erosione della Baia di Torre Incine, incluse negli elenchi delle grotte del PUTT/P tra quelle presenti nel comune di Polignano a Mare, si prende atto di quanto prospettato dal comune. In particolare, in relazione alla Grotta della Masseria Lamioni il comune rappresenta che la grotta è "non più esistente, ostruita con pietrame poco dopo la sua scoperta". In relazione alla Grotta La Stalattitica, il comune afferma che "nel 1933 l'Ufficio del Genio Civile di Bari, autorizzò la chiusura della grotta, per permettere la fine dei lavori del porto di Cala Paura". Infine, in relazione alla Cavernetta d'erosione della Baia di Torre Incine, da un confronto con gli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia e con quelli del Catasto delle Grotte e delle Cavità Artificiali della Regione Puglia (di cui all' art. 4 della Legge Regionale n. 33/2009 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"), si evince che essa ricade nel territorio del comune di Monopoli.

Inoltre, la maggior parte delle individuazioni coincidono con quelle cartografate dal PPTR stesso e dal Catasto delle Grotte e delle Cavità Artificiali della Regione Puglia. In aggiunta, sono state individuate dal comune alcune grotte in prossimità della Masseria Pozzo Vivo e un complesso di cavità in località Madonna delle Grottole.

Si ritiene di poter condividere la perimetrazione proposta, a condizione che si ridetermini l'area annessa delle Grotte di seguito elencate, in quanto ritenuta non congrua: Grotta di Cala San Giovanni, Grotta Piana, Complesso di Cavità sotto Masseria Pozzo Vivo, Antro della Lama di Torre Incine, Grotta di S. Barbara, Grotta Mena dello Sciopero. In particolare si prescrive, ai fini della tutela di dette emergenze, che l'area annessa presenti almeno una ampiezza di 25 m dall'ingresso della grotta.

Tra le emergenze geomorfologiche, il comune di Polignano a Mare ha, inoltre, individuato 25 doline, tutte coincidenti con quanto individuato dal PPTR, dimensionando e perimetrando l'area annessa in base al rapporto esistente tra l'emergenza ed il suo intorno, in termini di identificazione della stessa, di vulnerabilità del sito e di compatibile fruibilità dello stesso. Non ha individuato 4 doline, individuate, invece, dal PPTR, motivando tale circostanza con "l'impossibilità del rilievo delle stesse, probabilmente a causa dell'azione antropica esercitata dall'uomo". Si tratta della dolina in località Masseria Cozzolicchio, al confine con il comune di Castellana Grotte, della dolina in località V.la Giuliani, al confine con il comune di Conversano e della dolina in località Santa Candida. Si rileva inoltre che non è stata perimetrata una dolina al confine con il comune di Monopoli, individuata dal PPTR.

Si ritiene di poter condividere la perimetrazione proposta relativamente alle aree di pertinenza e alle aree annesse delle doline, a condizione che il comune includa la dolina a confine con il comune di Monopoli.

Al fine di agevolare le successive fasi di adeguamento al PPTR si ritiene opportuno che il comune chiarisca se le doline individuate nell'Adeguamento al PUTT/P oggetto della presente istruttoria, siano da classificare come Geositi, di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR.

Tra le componenti idrologiche della Struttura Idrogeomorfologica, il PPTR ha individuato cinque sorgenti, lungo la costa, che il comune non ha individuato, nella presente Variante di Adeguamento, tra le emergenze idrogeologiche di cui all'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P.

Si prescrive che il comune di Polignano a Mare introduca tali elementi tra le emergenze idrogeologiche

di cui all'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P, o motivi adeguatamente la scelta operata.

La normativa relativa alle Emergenze, rappresentate sull'elaborato B01a, è riportata all'art. 56B.1 Componenti geomorfo idrogeologiche.

Si ritiene di poter condividere la normativa proposta, Si rappresenta inoltre che la stessa, con riferimento alle grotte, è coerente anche con quanto previsto dal PPTR per i medesimi "ulteriori contesti paesaggistici" (Art. 55 delle NTA del PPTR Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le "Grotte").

Coste ed aree litoranee (art. 3.07 NTA PUTT/P):

Il PUTT/P definisce "area litoranea" il sistema costituito dalla "zona adlitoranea" (fascia di acqua compresa tra la linea di riva e la batimetrica a quota metri 5 per le coste prevalentemente sabbiose e metri 10 per quelle prevalentemente rocciose) e dalla "zona litoranea" (fascia dell'entroterra contigua alla linea di riva).

Dall'esame degli elaborati si evince che il comune ha provveduto ad individuare la zona litoranea, suddividendola in:

- Coste alte rocciose a falesia, corrispondenti alle forme litorali "tipo 1.1 coste alte a versante", definite dall'art. 3.07 delle NTA del PUTT/P.
- Pocket Beach e Spiagge, corrispondenti alle forme litorali "tipo 1.4 coste basse di pianura".
- Coste basse rocciose (a gradinata o suborizzontali o a monoclinale). Forma litorale priva di una stretta corrispondenza con uno dei 4 morfotipi elencati dal PUTT/P.

Il comune dichiara (pag. 41 della Relazione) che "l'area annessa (al perimetro, verso l'entroterra, della zona litoranea) è stata dimensionata in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra la zona litoranea ed il suo intorno espresso sia in termini ambientali (vulnerabilità da insediamento; vulnerabilità da dissesto idrogeologico; vulnerabilità da situazione geologica, faunistica e vegetazionale), sia di contiguità e integrazione nelle forme d'uso e di fruizione visiva tra il litorale e entroterra espresse dalla specificità dei luoghi; e in funzione degli elementi significativi dell'assetto ambientale e paesaggistico del territorio."

Ai fini dell'individuazione del bene paesaggistico "territori costieri" ai sensi dell'art. 142 co. 1, lettera "a", Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, il comune ha individuato i 300 metri dalla linea di battigia, la quale risulta coincidere peraltro con la perimetrazione effettuata in sede di ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs. n.42 del 22.01.2004, del PPTR.

Si ritiene di poter condividere tale perimetrazione.

Si ritiene di dover prescrivere una generale rideterminazione dell'area litoranea e dell'area annessa; l'area litoranea risulta in alcuni tratti esigua e non corrispondente a quanto previsto dalla definizione delle NTA del PUTT/P: in riferimento alle coste alte, nonché in riferimento alle coste basse rocciose, esse devono comprendere le aree contigue che presentano caratteri geomorfologici omogenei. L'area annessa risulta coerente in alcuni tratti, mentre in altri esigua e non corrispondente a quanto previsto dalla definizione delle NTA del PUTT/P.

In particolare a partire dalla zona Ovest del litorale, a confine con il comune di Mola di Bari, l'area litoranea dovrebbe al minimo includere le porzioni di territorio con caratteri geomorfologici omogenei così come correttamente operato nel tratto costiero che fronteggia Masseria Miani. Inoltre, ad un primo esame, essa appare non sufficientemente profonda anche nel tratto costiero nei pressi di Torre Ripagnola e ai lati di Lama delle Piantate, nella zona a Nord di Cala San Giovanni e nella zona costiera compresa tra Cala San Giovanni e la Basilica di San Vito. Similmente procedendo verso Est, l'area litoranea sembra ad un primo esame non includere le porzioni di territorio costiero che presentano le medesime caratteristiche geomorfologiche, in zona Santa Caterina, fino a Lama Cala di Porto e nei pressi di Lama di Cala Paura, nel tratto costiero a Est dell'abitato tra Lama Loc. C. Messa e Lama Pozzovivo ed in prossimità di Lama di Cala Incina.

Anche l'area annessa risulta coerente in alcuni tratti, mentre in altri esigua e non corrispondente a quanto previsto dalla definizione delle NTA del PUTT/P. Nello specifico a partire dalla zona Ovest del litorale, a confine con il comune di Mola di Bari, e ad Est dell'abitato si ritiene che debba includere al minimo le porzioni di territorio tra l'area litoranea e la strada SS16 BA, come correttamente operato dal comune nel tratto tra Lama Pozzovivo e Lama di Cala Incina, e comunque tenendo conto del limite del bene paesaggistico "Territori Costieri", di cui all'art. 142 co. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004.

Si ritiene che anche nel tratto costiero corrispondente all'abitato di Polignano a Mare l'area annessa vada riconfigurata con una maggiore profondità, fatta salva la presenza di aree escluse ai sensi dell'art. 142, comma 2, del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004.

Si ricorda che con la approvazione definitiva della Variante Generale al PRG, con D.P.G.R. n. 815 del 21.06.2005, la Giunta Regionale precisava:

"Per quanto attiene l'adeguamento degli atti di P.R.G. al parere della Soprintendenza ai Beni ed Attività Culturali in merito alla fascia costiera, non essendo operabile in questa fase di mero adeguamento alla L.R. 56/80 del P.R.G. vigente, l'auspicata modifica delle previsioni urbanistiche a tutela della fascia costiera, si ritiene che sia comunque interesse pubblico allontanare dalla costa le costruzioni, pur senza mortificare le legittime aspirazioni del Comune che riconosce nel settore turistico il ruolo principale caratterizzante del proprio territorio. Il comune pertanto intraprenderà ogni utile iniziativa, anche in sede di adeguamento del P.R.G. al PUTT, finalizzata alla salvaguardia dei caratteri ambientali della zona costiera, rimandando a successive e puntuali varianti al P.R.G. le definitive variazioni della struttura generale della fascia costiera vincolata."

La normativa relativa alle Coste e aree litoranee, rappresentate sull'elaborato B01b, è riportata all'art. 56B.1 Componenti geo morfoidrogeologiche.

Si ritiene di poter condividere la normativa proposta per l'area litoranea.

Per quanto riguarda l'area annessa il comune propone di applicare le prescrizioni di cui all'art. 3.07 delle NTA del PUTT/P.

Al fine di agevolare le successive fasi di adeguamento al PPTR, poiché l'area annessa, così come da riperimetrare secondo le suddette indicazioni, ricade per la maggior parte della sua estensione nel perimetro dei Territori Costieri, individuati dal PPTR, si invita il comune a voler considerare l'opportunità, già in questa fase, di tener conto del regime di tutela previsto per questi ambiti dall'art. 45 delle NTA del PPTR, fermo restando che, nelle more dell'adeguamento, vige il regime di tutela del PPTR.

Corsi d'acqua (art. 3.08 NTA PUTT/P):

Il PUTT/P censisce, nell'Elenco delle Acque presenti nel comune di Polignano a Mare, tra le lame o gravine, la Lama dello Scoglio dell'Eremita.

Inoltre, il PUTT/P individua negli elenchi due Lame/Corsi d'Acqua non pubblici, ma presenti sulla cartografia:

- Lama (c/o Polignano a Mare);
- Lama di Torre Incina.

Il comune di Polignano a Mare, nella *tav. B.01c Componenti Geo Morfoldrogeologiche – Corsi d'Acqua*, rappresenta i fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, comprensivi di area annessa, della profondità costante di 150 m. In particolare è individuato tra le acque pubbliche il Torrente Santa Caterina.

Tale elemento coincide con quanto individuato negli elaborati del PPTR.

Si ritiene di poter condividere la perimetrazione proposta.

Per quanto riguarda i corsi d'acqua, meritevoli di tutela paesaggistica, da tutelare ai sensi dell'art. 3.08 del PUTT/P, il comune in Relazione (pag. 42), riprendendo il pertinente articolo delle NTA del PUTT/P afferma che *"le linee di ruscellamento e linee superficiali di impluvio, ancorché rientranti nella definizione sopra riportata di corso d'acqua, non sono sottoposte dal Piano a prescrizioni di base, rimanendo soggette agli indirizzi di tutela volti alla valorizzazione delle peculiarità del sito."*

Si rileva che il comune non ha individuato numerosi tratti del Reticolo Idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale, individuati dal PPTR. In particolare si fa riferimento alla Lama presso S. Vito, Lama presso Masseria Bagiolaro, Lama presso Masseria Lamafurno, e alcuni tratti di Lama presso Torre Incine, Lama in Località Paura, Lama presso Polignano. Alcuni dei tratti del Reticolo Idrografico del PPTR sono stati individuati come Lame e Gravine.

Si ritiene necessario che il comune rappresenti le linee di ruscellamento, se presenti, ancorché non sottoposte a prescrizioni di base, in quanto soggette agli indirizzi di tutela.

Inoltre, si ritiene necessario che il comune introduca i tratti del Reticolo Idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale, individuati dal PPTR, tra i Corsi d'acqua meritevoli di tutela paesaggistica di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P, o motivi adeguatamente la scelta operata.

Il comune di Polignano a Mare, nella tav. B.01c, ha individuato 29 Lame o tratti di Lama. Di queste, alcune presentano un tracciato molto simile a quello individuato dal PPTR, e precisamente:

- Lama Loc. Mass. del Monte;
- Lama Cala di Porto;
- Lama T.re Baldassarre;
- Lama Loc. Santa Candida;
- Il Lamione;
- Lama Mass. Lamafico;
- Lama Loc. Il Monticello;
- Lama di Sant'Antonio;
- Lama Loc. C.ta Passione;
- Lama Pozzovivo;
- Lama T.re Incine.

Altre rappresentano tratti del Reticolo Idrografico di Connessione della Rete Idrografica Regionale, e precisamente:

- Lama in loc. Paura;
- Lama presso Polignano;
- Lama presso Mass. Lamafurno.

Si ritiene di poter condividere la perimetrazione proposta, con la precisazione che, in relazione alle Lame individuate anche dal PPTR, è opportuno rivedere i perimetri, introducendo tutte le aree perimetrare come lame e gravine dal PPTR, ovvero motivare adeguatamente l'esclusione operata.

Nello specifico, si fa riferimento alla Lama di Santa Caterina, in prossimità di Masseria Bagiolaro ed in prossimità della costa. In riferimento alla Lama di Agostalda, devono essere operati approfondimenti in relazione ai tratti a Nord ed a Sud della stessa, nonché in prossimità di Torre Baldassarre. In riferimento alla Lama di Sant'Antonio e alla Lama di Torre Incina devono essere operati approfondimenti in relazione ai tratti in prossimità della costa.

La normativa relativa ai Corsi d'acqua, rappresentati nell'elaborato B01c è riportata all'art. 56B.1 Componenti geomorfo idrogeologiche.

Si ritiene di poter condividere la normativa proposta; la normativa relativa all'area interessata dalla

presenza di corsi d'acqua è coerente anche con quanto previsto dal PPTR per i medesimi "beni paesaggistici" (Art. 46 delle NTA del PPTR Prescrizioni per "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche").

Versanti e crinali (art. 3.09 NTA PUTT/P):

Per quanto riguarda il tematismo "versanti e crinali", il PUTT/P individuava numerosi cigli di scarpata nel territorio del comune di Polignano a Mare.

Dall'esame degli elaborati grafici trasmessi, si evince che il comune ha aggiornato le individuazioni dei versanti e dei cigli di scarpata.

Si ritiene di poter condividere la perimetrazione proposta per i cigli di scarpata e per i versanti, con la precisazione che, in relazione alle aree di versante individuate dal PPTR contigue a Lama T.re Baldassarre e Lama Loc. Santa Candida e ad una in località Cavuzzi, occorre approfondire tali perimetrazioni, introducendo le aree di versante come individuate dal PPTR o, alternativamente, motivando adeguatamente la scelta operata.

La normativa relativa ai Versanti e crinali, rappresentati nell'elaborato B01d è riportata all'art. 56B.1 Componenti geo morfoidrogeologiche.

Si ritiene di poter condividere la normativa proposta; la normativa relativa all'area interessata dalla presenza di versanti è coerente anche con quanto previsto dal PPTR per i medesimi "Ulteriori Contesti Paesaggistici" (Art. 53 delle NTA del PPTR Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "Versanti").

4.2 Sistema copertura botanicovegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica

(rif. serie n. 4 e n. 9 degli atlanti della documentazione cartografica art. 3.03, artt. 3.11 3.12 3.13 3.14 delle NTA del PUTT/P e tavv. B.02a e B.02b).

Boschi e Macchie (art. 3.10 NTA PUTT/P):

A riguardo del tematismo "boschi e macchie" negli atlanti cartografici del PUTT/P sono individuate due compagini boschive in posizione baricentrica rispetto al territorio comunale.

Il comune ha provveduto a riportare sulla cartografia comunale (tav. B.02a) le aree interessate da boschi e macchie. Dette individuazioni non coincidono con la ricognizione del PPTR. In particolare il comune ha individuato, in alcune zone, boschi non individuati dalla ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004 operata dal PPTR; di contro, non ha individuato ampie aree classificate come bosco dallo stesso.

Per quanto riguarda le compagini boschive individuate dal PPTR, non confermate dalla Variante di Adeguamento, si ritiene necessario che il comune verifichi la reale sussistenza delle stesse, motivando approfonditamente ogni eventuale scostamento.

In particolare non appare, ad un primo esame, coerente l'eliminazione delle compagini boschive e/o a macchia sulla fascia costiera Ovest del territorio comunale, così come l'eliminazione di ampie aree boschive in prossimità di Masseria Marincelli e di Casato d'Aprile, a nord di Torreta Macchialunga, lungo Lama di Santa Caterina, lungo Lama di Pontegrande, lungo Lamafico, in località Cavuzzi, in località Santa Candida, in località Pozzo Cavaliere, presso Masseria Santa Teresa, presso la parte Nord di Lama di Agostalda, presso Casello Cavuzzi, a Sud di Villa Mancini, nei pressi di Villa Miani, a Nord Est di Masseria della Zingara, nei pressi di Casato De Bellis.

La normativa relativa a Boschi e Macchie, rappresentati nell'elaborato B02a, è riportata all'art. 56B.2 Componenti botanico - vegetazionali.

Si ritiene di poter condividere la normativa proposta; la normativa relativa all'area interessata dalla presenza di boschi e quella relativa all'area interessata dall'area di rispetto dei boschi sono coerenti anche

con quanto previsto dal PPTR per i medesimi beni paesaggistici (Art. 62 delle NTA del PPTR Prescrizioni per "Boschi") e ulteriori contesti paesaggistici (Art. 63 delle NTA del PPTR Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi).

Beni Naturalistici (art. 3.11 NTA PUTT/P):

Negli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P sono individuati due biotopi appartenenti alla categoria "Beni Naturalistici", e precisamente il Biotopo "Lama Incina e Grotte Costiere", ed il biotopo "Torre Incine", a confine con il territorio di Monopoli.

Il comune ha riperimetrato il biotopo, come elemento unitario.

Si ritiene di poter condividere la perimetrazione proposta per il biotopo.

Nella categoria dei beni naturalistici, il comune di Polignano a Mare ha perimetrato anche i due Siti di Interesse Comunitario proposti dal progetto Bioltaly per la Rete Natura 2000, e precisamente il SIC IT9120006 "Laghi di Conversano", di cui fa parte il Lago Minuzzi, e il SIC IT 9120010 "Pozzo Cucù", nonché la porzione della Riserva Naturale Regionale Orientata – Laghi di Conversano e Monsignore ricadente nel territorio del comune di Polignano a Mare.

Si prende atto della perimetrazione proposta.

La normativa relativa ai Beni naturalistici, rappresentati nell'elaborato B02a, è riportata all'art. 56B.2 Componenti botanico – vegetazionali.

Si ritiene di poter condividere la normativa proposta con riferimento ai Siti di Importanza Comunitaria; essa è coerente anche con quanto previsto dal PPTR per i medesimi ulteriori contesti paesaggistici (Art. 73 delle NTA del PPTR Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica). Per quanto riguarda la esigua porzione della Riserva Naturale Regionale Orientata – Laghi di Conversano e Monsignore ricadente nel territorio del comune di Polignano a Mare, si rammenta che il PPTR disciplina tali aree secondo gli Indirizzi, le Direttive e le Prescrizioni di cui, rispettivamente, agli artt. 69, 70 e 71 delle NTA del PPTR.

Zone umide (art. 3.12 NTA PUTT/P):

Negli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non sono riportate aree appartenenti alle zone umide così come definite dall'art. 3.12 delle NTA del PUTT/P. Dal confronto con le cartografie del PPTR, si rappresenta che neanche il nuovo piano paesaggistico ha individuato aree umide.

Il comune ha individuato due aree umide, "la prima nel tratto della Lama Incina più prossimo alla costa, la seconda presso il lago Minuzzi", ma ha ritenuto di non perimetrarle in quanto già tutelate come beni naturalistici.

Si ritiene di poter condividere la scelta operata.

Aree Protette (art. 3.13 NTA PUTT/P):

Dall'esame degli elaborati si evince che il PUTT/P ha individuato una Zona di Ripopolamento e Cattura, ed in particolare "Grotta Scangia".

Il comune ha rappresentato che il Piano Faunistico Venatorio 2009 2014, per quanto attiene il territorio di Polignano a Mare, non prevede alcun istituto faunistico, ovvero sopprime la Zona di Ripopolamento e Cattura "Grotta Scangia" e conferma l'inesistenza di altri istituti faunistici.

Si prende atto di quanto rilevato dal comune di Polignano a Mare.

Beni Diffusi nel Paesaggio Agrario (art. 3.14 NTA PUTT/P):

Il comune ha censito beni appartenente alla categoria "Beni diffusi nel paesaggio agrario". In particolare sono stati individuati muri a secco, alberature stradali e alberature poderali e per tali elementi il comune

dichiara che “considerata la diffusione di questi elementi su tutto il territorio comunale, cartografati nell’elaborato B.02b, si ritiene opportuno non individuare un’area annessa a ciascun bene, ma la tutela deriva dalla definizione dell’ambito territoriale esteso su cui ricadono i relativi beni.”

Facendo seguito ad una specifica segnalazione (acquisita al protocollo regionale con n. 139 del 13.01.2016) sulla “presenza di un carrubo ultramillenario in agro di Polignano a Mare”, all’interno della particella 1319 del foglio catastale 22, si invita il comune di Polignano a Mare a valutare l’opportunità di individuare detto bene, come Bene Diffuso nel Paesaggio Agrario, in quanto appartenente alle “piante isolate o a gruppi, sparse, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica”.

Per quanto riguarda la scelta di non individuare un’area annessa a ciascun bene e di applicare la tutela prevista dalla definizione dell’ambito territoriale esteso su cui ricadono i relativi beni, si ritiene di poter condividere la scelta effettuata.

La normativa relativa ai Beni diffusi nel paesaggio agrario, rappresentati nell’elaborato B02b, è riportata all’art. 56B.2 Componenti botanico – vegetazionali.

Si ritiene di poter condividere la normativa proposta.

4.3 Sistema stratificazione storica dell’organizzazione insediativa (rif. serie n. 5 e n. 7 degli atlanti della documentazione cartografica art. 3.04, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18 delle NTA del PUTT/P e tavv. B.03a e B.03b)

Zone archeologiche (art. 3.15 NTA PUTT/P)

A riguardo del tematismo “Zone archeologiche”, il PUTT/P individua negli elenchi allegati alle NTA i seguenti vincoli archeologici:

- Località Le Macchie (insediamento neolitico);
- Località Madonna di Grottole (insediamento neolitico).

Tra le segnalazioni archeologiche, il PUTT/P individua le seguenti:

- Ripagnola (insediamento preclassico);
- Grotta di Macchia Lunga;
- Grotta Scangia;
- Cala Paura;
- Giobane;
- Mortaro – Zupparello (insediamento preclassico);
- Antro della Lama di Torre Incine;
- Trappeto Serri;
- Santa Barbara (insediamento preclassico);
- Villa De Bellis (Triggianello);
- Torre Annibale;
- Antica Apenestae;
- Grotta dei Colombi;
- Monte Grottone;
- Grotta dei Ladroni e Grotta del Guardiano;
- Lago Minuzzi;
- Lago Trissiano;
- Torre del Trullo;
- Grotta Vescovile;

- Centro storico e zona extra moenia.

Il comune di Polignano a Mare dichiara (pag. 65 della Relazione) che *“rispetto a quanto elencato e cartografato dal PUTT, in seguito alle indagini bibliografiche e ai rilievi diretti eseguiti, 6 segnalazioni sono state eliminate (Cala Paura SARK752, Tappeto Serri SARK755/6, Lago Minuzzi SARK750, Torre Annibale SARK742, Antica Apenestae SARK743 e Lago Trissiano SARK757/x), 2 uguagliate (Grotta di Macchialunga SARK749/2 = Grotta Vescovile SARK760/x) e 4 aggiunte; altre 2 segnalazioni (Ripagnola SARK753/11 e Grotta dei Ladroni e Grotta del Guardiano SARK748/x) sono state unificate al vincolo archeologico in Località Le Macchie VARK740/1.”*

Pertanto, il comune ha individuato:

- Vincoli Archeologici:
 - VARK01 Località “Le Macchie”;
 - VARK02 Ripagnola;
 - VARK03;
 - VARK04 Località “Madonna di Grottole”;
 - VARK05 Grotta del Guardiano;
 - VARK06 Grotta dei Ladroni.

- segnalazioni archeologiche:
 - SARK01 Grotta o Caverna dei Colombi;
 - SARK02 Villa De Bellis;
 - SARK03 Grotta Mena dello Sciopero in località Giobane;
 - SARK04 Monte Grottone;
 - SARK05 Grotta Episcopina o di Macchialunga o Vescovile;
 - SARK06 Mortaro Zupparello;
 - SARK07 Santa Barbara;
 - SARK08 Grotticella in località Grottascangia;
 - SARK09 Antro della Lama di Torre Incina;
 - SARK10 Torre del Trullo;
 - SARK11 Centro Storico;
 - SARK12 Abbazia di San Vito;
 - SARK13 Grotta di Sancta Barbera;
 - SARK14 Grottone o Grotta di Cala S. Giovanni;
 - SARK15 Torre San Vito.

Si ritiene necessario, individuare l’area di pertinenza per le segnalazioni archeologiche individuate in maniera puntiforme ed, inoltre, individuare l’area annessa per la Segnalazione Archeologica SARK09 “Antro della Lama di Torre Incina”.

Si segnala che gli shapefile corrispondenti alle segnalazioni archeologiche non sono congruenti con quanto rappresentato nella tavola B.03a.

Per quanto riguarda le perimetrazioni effettuate, si prescrive di riconfigurare la Zona di Interesse Archeologico S. Barbara considerando la perimetrazione della zona archeologica (art 142 lettera m del Dlgs 42/2004) perimetrata dal PPTR.

Si prende atto di quanto prospettato dal comune in relazione ai siti “Torre Annibale”, “Antica Apenestae”, “Lago Minuzzi”, “Cala Paura”, “Trappeto Serri”, “Lago Trissiano”.

La normativa relativa alle Zone archeologiche, rappresentate nell’elaborato B03a è riportata all’art. 56B.3

Componenti storico – culturali.

Si ritiene di poter condividere la normativa proposta; la normativa relativa all'area interessata dai vincoli di cui all'art. 142 lettera m) del D. Lgs. n. 42/2004 è coerente anche con quanto previsto dal PPTR per i medesimi beni paesaggistici (Art. 80 delle NTA del PPTR Prescrizioni per le zone di interesse archeologico); la normativa relativa all'area interessata da componenti storico – culturali, ma non dai vincoli di cui all'art. 142 lettera m) del D. Lgs. n. 42/2004 è coerente anche con quanto previsto dal PPTR per i medesimi ulteriori contesti paesaggistici (Art. 81 delle NTA del PPTR Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa); la normativa relativa all'area annessa alle zone archeologiche è coerente anche con quanto previsto dal PPTR per i medesimi ulteriori contesti paesaggistici (Art. 82 delle NTA del PPTR Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto delle componenti culturali e insediative).

Beni architettonici extraurbani (art. 3.16 NTA PUTT/P)

Per quanto attiene ai beni architettonici extraurbani, il PUTT/P, individua negli elenchi allegati alle NTA i seguenti vincoli architettonici:

- Abbazia di San Vito;
- Torre San Vito;
- Masseria La Compra;
- Torre Incina (Via Cala Incina);
- Insediamento rupestre Madonna di Grottole;
- Masseria e Cappella Madonna di Grottole;
- Zona Risp. Insed. Rupest. Mass. Capp. Madonna Grottole;
- Chiesa ed ex Convento di S. Antonio.

Tra le segnalazioni architettoniche, il PUTT/P individua le seguenti:

- Masseria Miani (sulla s.s. 16 a 3 km da Cozze);
- Masseria Macchialunga;
- Masseria Giangrande;
- Masseria Lamafico.

Il comune di Polignano a Mare ha individuato i seguenti beni vincolati:

- VARC01 Torre Incina;
- VARC02 Masseria La Compra;
- VARC03 Masseria La Compra;
- VARC04 Insediamento rupestre Madonna di Grottole;
- VARC05 Masseria e Cappella Madonna di Grottole;
- VARC06 Zona risp. Insed. Rupestre, Masseria, Cappella Madonna di Grottole;
- VARC07 Abbazia di San Vito;
- VARC08 Torre S. Vito;
- VARC09 Masseria Miani.

Inoltre, il comune ha individuato le seguenti segnalazioni architettoniche:

- SARC01 Casino Giangrande;
- SARC02 Masseria Lamafico;
- SARC03 Torre del Trullo;
- SARC04 Peschiera di San Vito;
- SARC05 Cappella rurale del Rosario.

Per i predetti vincoli e segnalazioni architettoniche il comune di Polignano a Mare ha effettuato la specifica individuazione dell'area di pertinenza del bene e dell'area annessa.

Per quanto riguarda il sito Masseria Macchialunga, il comune afferma in Relazione (pag. 90) che *“la bibliografia riporta questa masseria come databile al XVIII secolo. Rappresenta un'interessante esemplificazione di architettura da campo, costituita da più corpi di fabbrica tra loro addossati in una compatta volumetria, posta a breve distanza dalla omonima lama. L'ATD, a seguito di dettagliato sopralluogo nell'area, è stato rimosso in quanto non se n'è ritrovata la presenza.”*

Si prescrive di ripermire l'area annessa di Torre Incina, esigua rispetto al rapporto tra il bene architettonico ed il suo intorno, e di rappresentare l'area di pertinenza e l'area annessa relative ai vincoli architettonici “Chiesa ed ex Convento di S. Antonio” e “Complesso della Starsa o Pometo del Vescovo”, ancorchè ricadenti nelle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D. Lgs. n.42 del 22.01.2004. Si prende atto di quanto prospettato dal comune in relazione al sito “Masseria Macchialunga”.

Dal confronto con le tavole del PPTR si evince che il comune di Polignano a Mare non ha individuato le seguenti Segnalazioni Architettoniche:

- *Jazzo Vecchio;*
- *Masseria della Zingara;*
- *Chiesa della Madonna Consolatrice.*

Si prescrive di riportare dette segnalazioni architettoniche ovvero motivare adeguatamente la loro omissione; si prescrive, inoltre, di riportare le aree annesse, ricadenti nel territorio di Polignano a Mare, della Masseria Borgo Scorzone e di Lago Minuzzi, situati rispettivamente in territorio di Castellana Grotte ed in territorio di Conversano.

La normativa relativa ai Beni architettonici extraurbani, rappresentati nell'elaborato B03a è riportata all'art. 56B.3 Componenti storico – culturali.

Si ritiene di poter condividere la normativa proposta; la normativa relativa all'area interessata da area di pertinenza dei beni architettonici extraurbani è coerente anche con quanto previsto dal PPTR per i medesimi ulteriori contesti paesaggistici (Art. 81 delle NTA del PPTR Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa); la normativa relativa all'area annessa ai beni architettonici extraurbani è coerente anche con quanto previsto dal PPTR per i medesimi ulteriori contesti paesaggistici (Art. 82 delle NTA del PPTR Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto delle componenti culturali e insediative).

Paesaggio agrario e usi civici (art. 3.17 NTA PUTT/P)

Il comune di Polignano a Mare, nell'Adeguamento, in coerenza con quanto cartografato dal PUTT/P, non ha individuato aree soggette ad “usi civici” così come definito dall'art. 3.17 delle NTA del PUTT/P. Di contro, ha individuato tra gli elementi del paesaggio agrario la “infrastrutturazione storica” e l’“edificazione storica”.

Considerata la ricchezza del territorio, si ritiene necessario che siano individuate quelle porzioni di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione tra identità paesaggistiche del territorio stesso e cultura materiale, dal permanere dei segni della stratificazione storica dell'insediamento e delle tecniche di conduzione agricola, ovvero dei siti che costituiscono il contesto di riferimento visuale e formale dei centri storici, considerato, altresì, che il PPTR individua, nel territorio di Polignano a Mare, l'Ulteriore Contesto Paesaggistico “Paesaggi Rurali”, denominato “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali”.

La normativa relativa al Paesaggio agrario e usi civici, rappresentati nell'elaborato B03b è riportata all'art. 56B.3 Componenti storico – culturali.

Si ritiene di poter condividere la normativa proposta.Punti Panoramici (art. 3.18 NTA PUTT/P):

Dall'esame degli elaborati relativi all'Adeguamento al PUTT/P, si evince che il comune di Polignano a Mare ha individuato "punti panoramici" e "strade panoramiche", appartenenti al tematismo "Punti panoramici", così come definito dall'art. 3.18 delle NTA del PUTT/P. In particolare, sono stati riconosciuti 14 punti panoramici. Tra le strade panoramiche sono state individuate la Complanare SS16 – zona dei trulli Polignano Cozze, la Strada litoranea Nord, la Complanare SS16 – Ficheto e trulli di Pozzovivo, la SP Polignano Castellana, un tratto della SP 121BA Conversano Polignano, tratti della Strada Comunale Caggione, della Strada Comunale Marinesca e della Strada Comunale S. Martino, tratti della Strada Comunale Pane ed Acqua, la Strada Comunale per Cala Incina.

Il PPTR ha individuato ulteriori strade panoramiche e/o a valenza paesaggistica. Tra queste, la SP114BA Monopoli Conversano, un ampio tratto della SP 121BA Conversano Polignano, ampi tratti della SS16BA nella parte Nord del litorale, di Via S. Vito, della SS16BA nella parte Sud del litorale.

Si ritiene necessario che il comune verifichi la valenza panoramica/paesaggistica degli elementi individuati dal PPTR, valutando, di conseguenza, l'opportunità di un loro inserimento.

Si ritiene, inoltre, opportuno, al fine di agevolare le successive fasi di adeguamento al PPTR, operare una ricognizione delle componenti dei valori percettivi, individuando non solo gli elementi puntuali e/o lineari da cui è possibile godere di viste panoramiche, ma definendo cartograficamente anche le visuali panoramiche (areali di intervisibilità e integrità percettiva) da tutelare.

La normativa relativa ai Punti Panoramici, rappresentati nell'elaborato B03b, è riportata all'art. 56B.3 Componenti storico – culturali.

Si prescrive di esplicitare la normativa collegata a tali componenti, in coerenza con quanto previsto dalle NTA del PUTT/P ed eventualmente con quanto previsto dal PPTR per i medesimi ulteriori contesti paesaggistici.

4.4 Vincoli Territoriali Ricognitivi

Il comune di Polignano a Mare non ha riportato i vincoli ex art 136 del D. Lgs. 42/2004 su alcuna tavola.

Si prescrive il riporto cartografico dei vincoli ex art. 136 del D. Lgs. 42/2004 (cosiddetti "Galassini" e Vincolo Paesaggistico ai sensi della ex L. 1497/39).

Si specifica, ad ogni buon conto, che le perimetrazioni degli stessi hanno valore puramente ricognitivo, restando gli obblighi procedurali imposti dalla norma statale, in presenza di beni appartenenti a tali categorie, anche se non identificati nel presente Adeguamento.

4.5 Ambiti territoriali estesi

Dall'esame degli elaborati si evince che il comune ha provveduto a riclassificare gli ATE sulla tav. C01ATE, rispetto a quanto indicato nelle tavole tematiche originarie del PUTT/P.

Dalla Relazione si evince che "gli ATE individuati sono stati rimodulati in presenza di sostanziali modificazioni apportate alla configurazione ed al numero nonché alla stessa localizzazione degli ATD individuati nella relazione e nell'elaborato cartografico C.01, rispetto alla loro configurazione originaria ovvero sono sostanzialmente difforni, come configurazione planimetrica e come classificazione, alle "originarie" tavole tematiche relative agli ATE del PUTT/P."

A seguito di tale rimodulazione effettuata, nel territorio comunale di Polignano a Mare non sono presenti ambiti di valore eccezionale "A". L'intero territorio comunale è suddiviso in Ambiti "B", "C" e "D".

Si prende atto della riclassificazione operata; si ritiene che debba essere aggiornata alla luce delle prescrizioni ed integrazioni sopra richieste in relazione agli Ambiti Territoriali Distinti.

4.6 NTA

Dall'esame degli elaborati si evince che il comune propone alcune modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del PRG:

- la integrale sostituzione degli articoli 52 – 57, finalizzati a “dar corso agli obiettivi della presente Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P”;
- la parziale modifica dell'art. 19 Aree per le attrezzature di uso pubblico di interesse generale con particolare riferimento alle zone FpParco urbano/regionale al Titolo II Zonizzazione Capo 2° “Zone di uso pubblico”, consentendo nelle aree a parco pubblico comprese nella fascia costiera di 100 metri a partire dalla linea di riva interventi compatibili con le prescrizioni di base di cui all'art 3.07.4 lettera b delle NTA del PUTT/P

Si prende atto di quanto operato dal comune con riferimento all'introduzione degli articoli 52-57, considerato che gli stessi riguardano specificatamente i criteri di tutela, gli indirizzi e le direttive di tutela relativi agli Ambiti Territoriali Estesi e le prescrizioni di base degli Ambiti Territoriali Distinti, che sostanzialmente recepiscono l'apparato normativo del PUTT/P.

Con riferimento, di contro, alla proposta di modifica dell'art. 19, al fine di agevolare le successive fasi di adeguamento al PPTR, si ritiene opportuno che il comune valuti di la possibilità di considerare ammissibili gli interventi di cui al comma 3 dell'art. 45 delle NTA del PPTR.

5. Esame delle osservazioni

Osservazione n. 1 *relativa alla ripermimetrazione di ATD Componenti botanicovegetazionaleculturali e della potenzialità faunistica Boschi e macchie.*

Sintesi contenuto osservazione.

L'osservazione chiede di ripermimetrare gli ATD Componenti botanicovegetazionaleculturali e della potenzialità faunistica - Boschi e macchie, eliminando il bosco individuato in località Scattone, al Fg. 59.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale accoglie l'osservazione, in quanto non sussistono le condizioni per classificare l'area in bosco o macchia; l'area in questione rientra nella categoria di “appezzamenti di terreni che hanno superficie inferiore a 2000 metri quadri e distanza da altri appezzamenti a bosco o a macchia di almeno 200 metri, misurati fra i margini più vicini”.

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta dal cittadino, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015.

Osservazione n. 2 *relativa alla ripermimetrazione/ritipizzazione di aree di PRG.*

Sintesi contenuto osservazione.

L'osservazione chiede:

- 1) “Che le aree dei nuclei turistici e delle zone turistiche riportate nelle tavole del PRG vigente siano riconsiderate in adeguamento della parte vincolistica di applicazione del PUTT alla fascia dei 300 metri dal confine del demanio marittimo”;
- 2) Che il 1° Nucleo Costa Est, in località Passione, maglia n. 15, sia ripermimetrato escludendo la fascia dei 300 metri dal confine del demanio marittimo;
- 3) Di riesaminare una osservazione al PRG del 24.10.1997;
- 4) Di ritipizzare alcune aree di PRG in zona Turistica TA/2, o in alternativa a zona residenziale C2;
- 5) Di effettuare una modifica normativa all'art. 59 delle NTA del PRG.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione, in quanto inconferente.

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta dai cittadini, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015. Peraltro, si evidenzia che l'osservazione non ha attinenza diretta con le varianti al PRG proposte dal comune con D.C.C. n. 42 del 23.12.2014 di Adozione della Variante di Adeguamento del PRG vigente al PUTT/P.

Osservazione n. 3 *relativa alla ripermetrazione/ritipizzazione di aree di PRG.**Sintesi contenuto osservazione.*

L'osservazione chiede:

- 1) Che siano modificate alcune tipizzazioni del vigente PRG, da "Cave in Attività Primarie E1" e "Attività Primarie E1" a "Strutture per il Turismo Tempo Libero e Sport" e "Residenze Civili";
- 2) Di effettuare una modifica normativa all'art. 56 delle NTA del PRG.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione, in quanto inconferente.

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta dai cittadini, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015. Peraltro, si evidenzia che l'osservazione non ha attinenza diretta con le varianti al PRG proposte dal comune con D.C.C. n. 42 del 23.12.2014 di Adozione della Variante di Adeguamento del PRG vigente al PUTT/P.

Osservazione n. 4 *relativa alla ripermetrazione di ATD Componenti botanicovegetazionali – Beni diffusi nel paesaggio agrario.**Sintesi contenuto osservazione.*

L'osservazione chiede l'eliminazione tra le alberature poderali delle piante e alberi poste sul confine del lotto di proprietà, in località Pozzo Vivo al Fg. 32, p.lle 225 e 243, in quanto non caratteristici e senza alcun particolare pregio.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale accoglie l'osservazione, in quanto l'alberatura poderale caratterizzata da piante di alto fusto (eucalipto) non è più esistente.

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta dai cittadini, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015.

Osservazione n. 5 *relativa alla ripermetrazione di ATD Componenti storicoculturali – Paesaggio agrario.**Sintesi contenuto osservazione.*

L'osservazione chiede la cancellazione/eliminazione del vano e della piccola struttura individuate in catasto al Fg. n. 32 p.lle n. 359 e n. 352, dalla "edificazione storica", nonché dalla "infrastrutturazione storica" della piccola stradina interpoderale interna alla stessa unica propria proprietà d'accesso alle particelle n. 95/145/357, in contrada Pozzo Vivo.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale accoglie l'osservazione, in quanto gli immobili in esame, dall'analisi delle tecniche costruttive, non presentano alcuna valenza architettonica e storico culturale.

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015.

Osservazione n. 6 *relativa alla ripermetrazione di ATD Componenti storicoculturali – Paesaggio agrario.*
Sintesi contenuto osservazione.

L'osservazione chiede la cancellazione/eliminazione del fabbricato, in località Passione, per le aree identificate in Catasto al Fg. n. 32 p.lla 247 sub 123, dalla "edificazione storica", nonché l'eliminazione del muro a secco che lambisce la proprietà dai beni diffusi del paesaggio agrario.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale accoglie l'osservazione, in quanto gli immobili non hanno alcun pregio storico culturale, trattandosi di edifici a servizio di impianto di frantumazione dismesso. In relazione al "muro a secco" individuato, il Consiglio accoglie l'osservazione, in quanto esso non presenta tali caratteristiche costruttive.

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta dai cittadini, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015.

Osservazione n. 7 *relativa alla ripermetrazione di ATD Componenti geomorfoidrologiche – Corsi d'acqua e Versanti e Crinali.*

Sintesi contenuto osservazione.

L'osservazione chiede la riduzione della fascia dell'area annessa ai corsi d'acqua e al ciglio di lama, da 150 m di profondità a 50 m, per le aree identificate in Catasto al Fg. 31, p.lle 34, 269, 348, località Giobane/Cordaro.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale accoglie l'osservazione, in modo da uniformare la tutela paesaggistica al comune assetto dei luoghi, che costituiscono un unico complesso paesaggistico.

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta dal cittadino, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015.

Osservazione n. 8 *relativa alla ripermetrazione di ATD Componenti geomorfoidrologiche – Coste ed aree litoranee.*

Sintesi contenuto osservazione.

L'osservazione, riguardante aree in località Santa Caterina, identificate in Catasto ai Fg. 13 e 16, chiede:

- 1) La riduzione della fascia dell'area annessa all'area litoranea portandola a 200 m dalla linea di costa;
- 2) La modifica dell'art. 30 – "Zone per attività produttive Turistico Alberghiere di tipo TA1" delle N.T.A. del PRG vigente.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale accoglie l'osservazione, in quanto già in base alle NTA del PRG è prevista la possibilità di edificazione nella fascia tra i 200 e 300 m dalla linea di costa. L'accoglimento comporta la ritipizzazione dell'area oltre i 200 m dalla linea di costa a TA1 e della restante area del comparto ad Fp.

Determinazioni regionali.

- Per quanto attiene l'osservazione prodotta dal cittadino, non si condivide la determinazione assunta dall'Amministrazione Comunale di Polignano. Il comune, in accoglimento della osservazione, afferma che in base alle NTA del PRG è prevista la possibilità di edificazione nella fascia tra i 200 e 300 m dalla linea di costa. Ciò è, però, in contrasto con la definizione di area annessa, secondo l'art. 3.07 delle NTA del PUTT/P, applicata al caso in oggetto; infatti, l'area annessa (al perimetro, verso l'entroterra, della zona litoranea) viene dimensionata in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra la zona litoranea ed il suo intorno espresso sia in termini ambientali (vulnerabilità da insediamento; vulnerabilità da dissesto idrogeologico; vulnerabilità da situazione geologica, faunistica e vegetazionale), sia di contiguità e integrazione nelle forme d'uso e di fruizione visiva tra il litorale e entroterra espresse dalla specificità

dei luoghi; e in funzione degli elementi significativi dell'assetto ambientale e paesaggistico del territorio. Nel tratto costiero oggetto di osservazione l'area annessa, come proposta dall'osservante, è esigua e non corrispondente a quanto previsto dalla definizione delle NTA del PUTT/P.

- Per quanto riguarda la modifica all'art. 30 delle N.T.A. del PRG vigente, non si condivide la determinazione assunta dall'Amministrazione Comunale di Polignano, in quanto non ha attinenza diretta con le varianti al PRG proposte dal comune con D.C.C. n. 42 del 23.12.2014 di Adozione della Variante di Adeguamento.

Osservazione n. 9 *relativa alla ripermetrazione di ATD Componenti geomorfoidrologiche – Corsi d'acqua e Versanti e Crinali; Componenti botanicovegetazionali – Area annessa a boschi e macchie.*

Sintesi contenuto osservazione.

L'osservazione, riguardante le aree in località Macchialunga, identificate in Catasto al Fg. 27, p.lle 308 e 336, chiede:

- 1) La riduzione e ripermetrazione dell'area annessa ai corsi d'acqua, area annessa ai cigli di lama, area annessa a boschi e macchie, così come rappresentato nell'elaborato grafico allegato alla richiesta, nella parte tratteggiata, in modo da escludere il fabbricato esistente e l'area pertinenziale allo stesso;
- 2) La modifica delle NTA dell'adeguamento nella parte in cui non consentono la realizzazione o modifica di impianti per il trattamento di acque reflue a servizio dei fabbricati esistenti.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione, in quanto il suo accoglimento comporterebbe l'eliminazione dell'area annessa alla pertinenza dell'emergenza tutelata.

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta dal cittadino, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015.

Osservazione n. 10 *relativa alla ripermetrazione di ATD Componenti geomorfoidrologiche – Corsi d'acqua e Versanti e Crinali; Componenti botanicovegetazionali – Area annessa a boschi e macchie.*

Sintesi contenuto osservazione.

L'osservazione, riguardante le aree in località Macchialunga, identificate in Catasto al Fg. 27, p.lle 309 e 337, chiede:

- 1) La riduzione e ripermetrazione dell'area annessa ai corsi d'acqua, area annessa ai cigli di lama, area annessa a boschi e macchie, così come rappresentato nell'elaborato grafico allegato alla richiesta, nella parte tratteggiata, in modo da escludere il fabbricato esistente e l'area pertinenziale allo stesso;
- 2) La modifica delle NTA dell'adeguamento nella parte in cui non consentono la realizzazione o modifica di impianti per il trattamento di acque reflue a servizio dei fabbricati esistenti.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione, in quanto il suo accoglimento comporterebbe l'eliminazione dell'area annessa alla pertinenza dell'emergenza tutelata.

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta dal cittadino, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015.

Osservazione n. 11 *relativa alla ripermetrazione di ATD Componenti geomorfoidrologiche – Doline.*

Sintesi contenuto osservazione.

L'osservazione chiede l'eliminazione di una emergenza morfologica, in località Casello Cavuzzi, identificate in Catasto al Fg. 42, p.la 287.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione, in quanto le caratteristiche geomorfologiche del sito presentano i lineamenti e l'assetto di un'area che può essere riconducibile ad una "Dolina".

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta dal cittadino, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015.

Osservazione n. 12 *relativa alla ripermetrazione di ATD Componenti geomorfoidrologiche – Corsi d'acqua e Versanti e Crinali.*

Sintesi contenuto osservazione.

L'osservazione chiede di modificare a mt. 25,00 l'ampiezza delle aree annesse ai corsi d'acqua di cui alla TAV. B.01c (Componenti geomorfoidrogeologiche Corsi d'acqua) e ai cigli di lama di cui alla TAV. B.01d (Componenti geomorfoidrogeologiche Versanti e crinali) in modo da renderla di profondità costante, per le aree in contrada Bagiolaro, identificate in Catasto al Fg. 19, p.lle 144 e 145.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale accoglie parzialmente l'osservazione: non accoglie la richiesta di modificare a 25 mt l'ampiezza delle aree annesse ai corsi d'acqua e ai cigli di lama, con riferimento alle aree di proprietà dell'osservante, ma opera una riduzione in modo da uniformare la tutela paesaggistica al comune assetto dei luoghi, che costituiscono un unico complesso paesaggistico.

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta dal cittadino, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015.

Osservazione n. 13 *relativa alla ripermetrazione di ATD Componenti geomorfoidrologiche – Doline.*

Sintesi contenuto osservazione.

L'osservazione chiede l'eliminazione di una emergenza morfologica, in località Casello Cavuzzi, per le aree identificate in Catasto al Fg. 42, p.lle n. 37, 284 e 289.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione, in quanto le caratteristiche geomorfologiche del sito presentano i lineamenti e l'assetto di un'area che può essere riconducibile ad una "Dolina".

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta dal cittadino, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015.

Osservazione n. 14 *relativa alla ripermetrazione dei Territori Costruiti.*

Sintesi contenuto osservazione.

L'osservazione, con riferimento alle aree identificate in Catasto al Fg. 5, p.la 155, chiede l'inserimento nelle tavole di adeguamento del perimetro del PIRT proposto dall'istante all'Amministrazione in data 28.12.2011 e l'inclusione dell'intera area nei territori costruiti.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione, in quanto non coerente con gli obiettivi ed i criteri di impostazione dell'Adeguamento del PRG al PUTT/P.

Determinazioni regionali.

- Per quanto attiene alla richiesta di inserimento nelle tavole della variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P del perimetro del PIRT proposto dall'istante in data 28.12.2011, si rappresenta che il comma 3 dell'art. 7.08 delle NTA del PUTT/P prevede che il PIRT possa diventare parte del PRG adeguato. Pertanto

non si condividono le determinazioni comunali su questo punto e si prescrive l'inserimento del perimetro del PIRT nella Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P;

- Per quanto attiene alla richiesta di inclusione dell'intera area del richiedente nei "territori costruiti", si rappresenta che questi ultimi sono puntualmente definiti ai sensi dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P; con D.C.C. n. 8 del 01.03.2010, il comune di Polignano a Mare ha provveduto alle perimetrazioni dei "territori costruiti", poi trasmesse alla Regione con nota del 06.04.2010, ricevendo l'attestazione di coerenza al PUTT/P, con nota n. AOO_145 789 del 24.01.2011, con prescrizioni. Non è ammissibile alcuna armonizzazione o modifica delle perimetrazioni, e, pertanto, su questo punto, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015. Con riferimento alla richiesta fatta dagli osservanti di verificare se e dove siano presenti nel territorio comunale aree da escludere dalla tutela paesaggistica statale, di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice, si ritiene opportuno che il comune le individui, così come già evidenziato nell'istruttoria (punto 2 – stato della pianificazione), ma si rappresenta che le aree che alla data del 06.09.1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, rientrano tra le cosiddette "aree escluse" a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate, mediante edificazione dotata di regolare titolo abilitativo.

Osservazione n. 15 *relativa alla ripermetrazione di ATD Componenti geomorfoidrologiche – Versanti e Crinali.*

Sintesi contenuto osservazione.

L'osservazione chiede di modificare, come da relazione geomorfologica allegata, l'individuazione dell'area a versante e il ciglio di scarpata, in località Contrada Belvedere, in riferimento ad aree identificate in Catasto al Fig. 59.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale accoglie parzialmente l'osservazione: viene ridotta l'area perimetrata come "versante" alle sole aree che, dall'analisi del dtm della Regione Puglia, rientrano nelle classi con pendenza superiore al 10%, come da indicazioni delle NTA del PUTT; il ciglio di scarpata perimetrato è ritenuto corretto.

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta, in considerazione del reale stato dei luoghi, si condividono le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la

D.C.C. n. 19 del 26.06.2015.

Osservazione n. 16 *relativa alla ripermetrazione di ATD Componenti geomorfoidrologiche – Corsi d'acqua e Versanti e Crinali.*

Sintesi contenuto osservazione.

L'osservazione chiede la modifica delle perimetrazioni dell'area di pertinenza e dell'area annessa al corso d'acqua (lama) individuata presso l'area di proprietà, in località Foggia Messer Pietro, per le aree identificate in Catasto al Fig. 27, p.lla n. 31, secondo il reale assetto del territorio, così come specificato nell'allegata relazione geomorfologica.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale accoglie l'osservazione, in quanto da una attenta valutazione dell'area oggetto dell'osservazione si ritiene errato il posizionamento del ciglio di lama. Il ciglio di lama che delimita l'area di pertinenza in sinistra idraulica del solco carsico non corrisponde all'orlatura superiore del fianco della lama.

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta dal cittadino, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015.

Osservazione n. 17 *relativa all'inserimento di un'area oggetto di PIRT nelle tavole dell'Adeguamento.**Sintesi contenuto osservazione.*

L'osservazione, con riferimento alle aree identificate in Catasto al Fg. 5, p.lle 12, 13, 15, 16, 17, 20, 22, 24, 27, 29, 36, 37,

chiede l'inserimento nelle tavole di adeguamento il perimetro dell'area oggetto del PIRT, come approvato con DGR n. 498 del 18.03.2014, e l'inclusione dell'intera area nei territori costruiti.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione, in quanto non coerente con gli obiettivi ed i criteri di impostazione dell'Adeguamento del PRG al PUTT/P.

Determinazioni regionali.

- Per quanto attiene alla richiesta di inserimento nelle tavole della variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P del perimetro del PIRT proposto dall'istante in data 21.04.2005 e approvato con DGR n. 498 del 18.03.2014, si rappresenta che il comma 3 dell'art. 7.08 delle NTA del PUTT/P prevede che il PIRT possa diventare parte del PRG adeguato. Pertanto non si condividono le determinazioni comunali su questo punto e si prescrive l'inserimento del perimetro del PIRT nella Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P;
- Per quanto attiene alla richiesta di inclusione dell'intera area del richiedente nei "territori costruiti", si rappresenta che questi ultimi sono puntualmente definiti ai sensi dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P; con D.C.C. n. 8 del 01.03.2010, il comune di Polignano a Mare ha provveduto alle perimetrazioni dei "territori costruiti", poi trasmesse alla Regione con nota del 06.04.2010, ricevendo l'attestazione di coerenza al PUTT/P, con nota n. AOO_145 789 del 24.01.2011, con prescrizioni. Non è ammissibile alcuna armonizzazione o modifica delle perimetrazioni, e, pertanto, su questo punto, non si accoglie l'osservazione. Con riferimento alla richiesta fatta dagli osservanti di verificare se e dove siano presenti nel territorio comunale aree da escludere dalla tutela paesaggistica statale, di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice, si ritiene opportuno che il comune le individui, così come già evidenziato nell'istruttoria (punto 2 – stato della pianificazione), ma si rappresenta che le aree che alla data del 06.09.1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, rientrano tra le cosiddette "aree escluse" a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate, mediante edificazione dotata di regolare titolo abilitativo.

Osservazione n. 18 *relativa alla ripermetrazione di ATD Componenti geomorfoidrologiche – Corsi d'acqua e Versanti e Crinali.**Sintesi contenuto osservazione.*

L'osservazione, con riferimento alle aree in contrada Ponte del Cane, identificate in Catasto al Fg. 22, p.lle 262, 501, 502, 768, 769, 916, chiede di eliminare l'area annessa ai corsi d'acqua di cui alla TAV. B.01c (Componenti geomorfoidrogeologiche Corsi d'acqua) e ai cigli di lama di cui alla TAV. B.01d (Componenti geomorfoidrogeologiche Versanti e crinali) dall'area di proprietà dell'osservante, in modo da uniformare la tutela paesaggistica al comune assetto dei luoghi.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale accoglie parzialmente l'osservazione: non accoglie la richiesta di eliminazione dell'area annessa ai corsi d'acqua e ai cigli di lama, con riferimento alle aree di proprietà dell'osservante, ma opera una riduzione della fascia dell'area annessa alle predette componenti, secondo la profondità dei terreni limitrofi (25 m), in modo da uniformare la tutela paesaggistica al comune assetto dei luoghi, che costituiscono un unico complesso paesaggistico.

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta dal cittadino, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015.

Osservazione n. 19 *relativa alla ripermimetrazione di ATD Componenti geomorfoidrologiche – Corsi d'acqua e Versanti e Crinali.*

Sintesi contenuto osservazione.

L'osservazione chiede la riduzione della fascia dell'area annessa ai corsi d'acqua e al ciglio di lama, individuata sul terreno di proprietà identificato in catasto al Fg. 42, P.IIa n. 280, in località Casello Cavuzzi, secondo la profondità dei terreni limitrofi, in modo da uniformare la tutela paesaggistica al comune assetto dei luoghi.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale accoglie l'osservazione e opera la riduzione della fascia dell'area annessa ai corsi d'acqua e al ciglio di lama, secondo la profondità dei terreni limitrofi (25 m) in modo da uniformare la tutela paesaggistica al comune assetto dei luoghi, che costituiscono un unico complesso paesaggistico.

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta dal cittadino, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015.

Osservazione n. 20 *relativa alla ripermimetrazione di ATD Componenti geomorfoidrologiche – Corsi d'acqua e Versanti e Crinali.*

Sintesi contenuto osservazione.

L'osservazione, con riferimento alle aree in località Casello Cavuzzi, identificate in Catasto al Fg. 42, p.IIa 249, chiede di poter eliminare dal suddetto fondo rustico l'area annessa ai corsi d'acqua (art.3.08 delle n.t.a. del PUTT/p), nonché l'Area annessa ai cigli di lama (art. 3.09 delle n.t.a. del PUTT/P), facendo combaciare le stesse aree con l'area annessa a boschi e macchie (art. 3.10 delle n.t.a. del PUTT/P) in quanto i tre vincoli, avendo la stessa area di sedime, a parità di offset, dovrebbero avere la stessa area annessa.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale accoglie parzialmente l'osservazione: non accoglie l'eliminazione dell'area annessa ai corsi d'acqua e ai cigli di lama, ma opera la riduzione della fascia dell'area annessa alle predette componenti, secondo la profondità dei terreni limitrofi (25 m) in modo da uniformare la tutela paesaggistica al comune assetto dei luoghi, che costituiscono un unico complesso paesaggistico.

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta dai cittadini, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015.

Osservazione n. 21 *relativa alla ripermimetrazione di ATE.*

Sintesi contenuto osservazione.

L'osservazione chiede di escludere le aree di proprietà, in località Ripagnola Fontanelle, ai Fg. 2 e 4, dagli ATE di tipo D.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione, in quanto con l'adeguamento si è ritenuto di tutelare l'intero territorio comunale, caratterizzato dalla presenza di beni diffusi meritevoli di attenzione e tutela.

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta dai cittadini, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015, in quanto il territorio comunale è caratterizzato da un paesaggio agrario di notevole valore di insieme, meritevole di tutela.

Osservazione n. 22 *relativa alla ripermimetrazione di ATE.*

Sintesi contenuto osservazione.

L'osservazione, con riferimento alle aree in Contrada Ripagnola, identificate in Catasto ai Fg. 1 e 2, chiede il ripristino della precedente previsione di tutela paesaggistica individuando l'area come ambito territoriale esteso di tipo C.

Determinazioni comunali.

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione, in quanto la presenza di più ambiti distinti ha portato a classificare l'area quale ambito esteso B ai sensi dell'art. 2.01 comma 1 delle NTA del PUTT/P.

Determinazioni regionali.

Per quanto attiene l'osservazione prodotta, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare con la D.C.C. n. 19 del 26.06.2015.

6. Aspetti Urbanistici

Gli aspetti urbanistici relativi alla Variante di adeguamento del PRG di Polignano a Mare al PUTT/P riguardano specificamente:

- a. il recepimento ed implementazione delle tutele paesaggistiche in ragione di conoscenze di maggior dettaglio con rimodulazione degli Ambiti Territoriali Estesi e ridefinizione delle aree di pertinenza ed aree annesse degli Ambiti Territoriali Distinti;
- b. modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del PRG:
 - il comune con D.C.C. n. 42 del 23.12.2014 propone la integrale sostituzione degli articoli 52 – 57, finalizzati a “dar corso agli obiettivi della presente Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P”;
 - il comune propone, sempre, con D.C.C. n. 42 del 23.12.2014, al Titolo II Zonizzazione Capo 2° “Zone di uso pubblico”, la parziale modifica dell'art. 19 Aree per le attrezzature di uso pubblico di interesse generale con particolare riferimento alle zone FpParco urbano/regionale;
 - il comune con D.C.C. n. 19 del 26.06.2015, in accoglimento di specifiche osservazioni, propone la parziale modifica dell'art. 30 “Zone per attività produttive Turistico Alberghiere di tipo TA1”.

In ordine a detti aspetti si rappresenta quanto segue:

- L'adeguamento del PRG di Polignano a Mare al PUTT ha comportato modifiche delle previsioni cartografiche dello stesso PUTT nei termini prospettati nella istruttoria tecnica per gli aspetti paesaggistici innanzi riportata che in questa sede si condivide.
- Le integrazioni delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione articoli 52 – 57 riguardano specificatamente i criteri di tutela, gli indirizzi e le direttive di tutela relativi agli Ambiti Territoriali Estesi e le prescrizioni di base degli Ambiti Territoriali Distinti che sostanzialmente recepiscono l'apparato normativo del PUTT/P.
Si condivide la formulazione di detti articoli nei termini prospettati nella istruttoria tecnica innanzi riportata, per gli aspetti paesaggistici, che in questa sede si condivide. Considerato, però, che gli artt. 52 57 delle NTA approvate con DGR n. 815 del 21.06.2005 disciplinavano anche aspetti complementari e/o differenti da quelli di tutela paesaggistica, si ritiene che gli stessi debbano andare ad integrare detti articoli, piuttosto che a sostituirli.
- ***Inoltre, si prescrive, conseguentemente al rigetto della osservazione n. 8, di reintegrare, nella versione di cui al PRG approvato con DGR n. 815 del 21.06.2005, l'art. 30 “Zone per attività produttive Turistico Alberghiere di tipo TA1”, sulla base dei medesimi rilievi riscontrati specificatamente nella presente relazione.***

Si prende atto, come rappresentato nella documentazione scritto grafica trasmessa dal Comune di Polignano a Mare, che gli elaborati in esame e le NTA non comprendono alcuna modifica esplicita delle destinazioni urbanistiche e dei relativi indici del PRG come approvato con DGR n. 815 del 21.06.2005. Resta pertanto inteso che, per i contenuti urbanistici, in caso di incoerenza tra gli elaborati grafici, oggetto della

presente deliberazione e gli elaborati approvati con DGR n. 815 del 21.06.2005, prevarranno questi ultimi.

7. Conclusioni

Tutto ciò premesso, a seguito dell'istruttoria espletata, si ritiene che la Variante di adeguamento del PRG del comune di Polignano a Mare sia meritevole di approvazione con l'introduzione negli atti dei rilievi e conseguenti adempimenti (approfondimenti, integrazioni, modifiche) da parte dello stesso comune, da fornirsi in fase di controdeduzioni e/o adeguamento, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980.

Pertanto, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di approvare, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/80 e dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, con le precisazioni, prescrizioni e modifiche riportate in narrativa, la Variante di Adeguamento al PUTT/P del PRG del Comune di Polignano a Mare di cui alla Delibera di C.C. n. 42 del 23122014 (adozione) e alla Delibera di C.C. n. 19 del 26062015 (esame delle osservazioni).

Giova ricordare che nelle more degli adempimenti di cui innanzi per la variante di adeguamento del PRG al PUTT/P in questione vigono le misure di salvaguardia di cui alla legge 3 novembre 1952 n.1902.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal funzionario istruttore, dai Dirigenti di Servizio e di Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI APPROVARE, in via preliminare, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980 e dell'art. 5.06 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P**, con le precisazioni, prescrizioni e modifiche riportate in narrativa, che in toto si condivide e parte integrante del presente provvedimento, la Variante di Adeguamento al PUTT/P del PRG del comune di Polignano a Mare di cui alla Delibera di C.C. n. 42 del 23 122014 (adozione) e alla Delibera di C.C. n. 19 del 26-06-2015 (esame delle osservazioni); ciò anche al fine di agevolare le successive fasi di Conformità ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di Adeguamento ai sensi dell'art. 97 delle stesse NTA;
- **DI RICHIEDERE**, ai sensi dell'art. 16 undicesimo comma della L.r. n. 56/1980, al Comune di Polignano a

Mare (BA) specifico provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni;

- **DI RISERVARSI**, ad esito dell'esame delle suddette determinazioni comunali ex art. 16 undicesimo comma della LR n. 56/1980, l'assunzione della deliberazione di approvazione definitiva della Variante in argomento, a cui resta subordinata l'entrata in vigore della nuova disciplina di cui trattasi;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Assetto del Territorio la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Polignano a Mare (BA);
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano